

Stadio Menti, ore 14.30

Vicenza	Feralpi Salò
4-3-3	3-5-2
Valentini	Caglioni
Malomo	Alcibiade
Crescenzi	Emerson
Milesi	Paolo Marchi
Beruatto	Vitofrancesco
Salifu	Staiti
Romizi	Capadoglio
Alimi	Dettori
De Giorgio	Martin
Ferrari	Voltan
Di Molfetta	Guerra
All. Colombo	All. Serena

A disp.: **Vicenza** Fortunato, Costa, Bianchi, Magri, Giraudo, Bangu, Tassi, Giacomelli, Lenini, Comi **Feralpi Salò** Rausa, Livieri, Ranellucci, Magnino, Parodi, gamarra, Boldini, Turano, Ferretti, Marchetti, Mattia Marchi, Jawo, Luche

Arbitro: **Andreini** di Forlì



Colombo tra turnover e orgoglio «La fortuna con noi? Va cercata»

Vicenza al primo posto ma il tecnico frena: la Feralpi Salò è tra le favorite

VICENZA Il primo posto in classifica non ha creato finora grandi entusiasmi nell'ambiente biancorosso, con Alberto Colombo che ha, fin dall'inizio, sempre predicato prudenza anche se 10 punti in quattro giornate sono certo un buon bottino. «Qualcuno ha detto che siamo stati fortunati, ma credo anche che la fortuna vada inseguita – spiega il tecnico –. Nel giudizio generale però non ritengo giusto dimenticare il percorso che è stato fatto sino ad oggi e che a metà luglio in ritiro eravamo in dieci con qualche ragazzo e dei giocatori in prova».

Colombo precisa anche perché a Padova non è rimasto contento della prestazione dei suoi. «La squadra che voglio è simile a quella del primo tempo contro il Teramo – sottolinea il tecnico – lunedì abbiamo fatto bene la fase difensiva frutto anche del lavoro dei centrocampisti e degli esterni, ma per il resto potevamo e dovevamo fare meglio. Dobbiamo migliorare ancora molto, ma su questo concetto bisogna capirsi e decidere quelli che sono i nostri obiettivi. Se le aspettative sono elevate, vedi vincere il campionato, il giudizio non può essere pienamente positivo dopo la gara contro il Padova, ma noi siamo partiti per stare nella parte sinistra della

classifica. Le favorite sono altre, Padova e Pordenone su tutte, anche la Feralpi Salò che incontreremo domani (oggi, ndr) ha costruito un organico per lottare per vincere. E poi mi conoscerete, non voglio essere quell'allenatore che si sofferma solo ed esclusivamente sul ri-

sultato. Se si gioca male e si vince non sarò mai contento del tutto, e vedrete che lo sotto-lineerò sempre».

Per migliorare le prestazioni della squadra, mister Colombo potrebbe cambiare qualche elemento, pur mantenendo lo stesso schieramento. «Qualche

dubbio ce l'ho – ammette – rispetto alle altre volte potrei cambiare qualcosa anche per dare la possibilità a chi è rimasto fuori di dimostrare che può valere il posto da titolare. Cerco di creare una sana competitività, lo scopo è innalzare la qualità e la concentrazione di tutto il gruppo. Le scelte che farò domani sono anche in funzione dell'avversario, la Feralpi Salò pratica un calcio più tecnico e articolato, è meno fisica rispetto per esempio al Padova».

La chiosa è riservata alle questioni societarie negli ultimi giorni hanno vissuto momenti caldi, situazioni che potrebbero mettere un po' di turbativa all'interno del gruppo. «Finora non ci è mancato niente e lo dico perché è giusto dire le cose come stanno e perché questa situazione non deve diventare per noi un alibi – spiega l'allenatore – quello che accade tra le due fazioni ha forse tolto un po' di attenzione al calcio giocato e questo da un lato non ci dispiace nemmeno. Ribadisco che finora non ci è mancato niente, il nostro punto di riferimento per la società è Marco Franchetto che nei momenti in cui c'era bisogno della sua presenza non è mai mancato».

La serie C

Bassano, prove di decollo a Bolzano Ma il SudTirolo non vuole far sconti

BASSANO Avanti tutta, verso il definitivo decollo. Il Bassano sarà di scena oggi a Bolzano contro il SudTirolo (inizio ore 14.30) e scommette su se stesso dopo aver fermato la capolista Pordenone al Mercante. L'obiettivo è un successo pieno che avrebbe il sapore di una definitiva consacrazione dopo il brutto inizio di Fano: «Non dobbiamo mai dimenticare da dove siamo partiti – evidenzia l'allenatore Giuseppe Magi – se lo teniamo sempre a mente la prestazione sarà sempre vicina a ciò che vogliamo essere. Finora abbiamo

ottenuto il massimo della pena, con il minimo di occasioni concesse agli avversari, paghiamo il minimo errore. Pensiamo anche alle due occasioni contro il Pordenone di Bizzotto e Minesso, dove Parodi ha compiuto due salvataggi sulla linea all'interno della stessa azione, mi viene da pensare che fossimo stati noi avremmo subito due reti. La partita è una cosa diversa, un po' come quando si va a scuola, il professore spiega e prendi appunti, ma solo la verifica in classe ti fa capire a che punto sei arrivato». (d.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corrado Ferretto

© RIPRODUZIONE RISERVATA